



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

CAPO DEL

DIPARTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Roma, 13 gennaio 2009

Al Segretario Generale
Dott. Salvatore CERVONE
S E D E

Oggetto: trasmissione materiale per l'Ufficio di Presidenza del 14 gennaio 2009

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, una nota interna relativa alla costituzione dell'Osservatorio sull'economia sociale.

Michele Dau

Nota interna per l'Ufficio di Presidenza del 14.01.09

Costituzione dell'Osservatorio sull'economia sociale

Su iniziativa dei Consiglieri del Terzo settore è stata avanzata la proposta di istituire un Osservatorio sull'economia sociale (Comitato di Presidenza del 4 dicembre 2008), anche a seguito della predisposizione di un 1° Rapporto sull'economia sociale (30.09.08).

E' poi pervenuta in data 24.12.08 una nota del Ministero del Lavoro – ONA (Osservatorio Nazionale sull'Associazionismo sociale) che comunica lo stanziamento a favore del CNEL della somma di 50 mila euro per il progetto "Osservatorio sull'economia sociale" a valere sui fondi della Legge n. 383/2000 (art. 12, comma 3, lett. b) – promozione di studi e ricerche sull'associazionismo).

Prime indicazioni per una possibile proposta operativa:

- considerata la situazione di fine Consiliatura e la ridotta disponibilità di risorse professionali interne si propone anzitutto di avviare l'iniziativa con carattere "sperimentale" fino ai primi mesi del 2010, lasciando poi al nuovo Consiglio l'autonomia di svilupparla ulteriormente o meno.
- anche se il tema generale è assai più vasto e impegnativo l'Osservatorio non può che nascere in questa fase all'interno della VI Commissione (Politiche sociali), con l'individuazione di un articolato Gruppo di Consiglieri chiamati formalmente a farne parte.
- l'Ufficio di Presidenza, sentita la Commissione, dovrebbe individuare tale Gruppo di Consiglieri al fine della costituzione dell'Osservatorio con Determinazione presidenziale.
- un primo programma di attività - che non potrebbe che avere un carattere limitato, anche per tempi e per le risorse economiche disponibili – potrebbe essere definito nell'ambito della VI Commissione (prossima riunione il 21 gennaio).

Pertanto, successivamente a tale data, si potrebbe procedere alla formale costituzione dell'Osservatorio e alla necessaria comunicazione di accettazione al Ministero del lavoro.

Roma, 13.01.09 (MD)

0636755034

Dott. CERONE
Dott. CORES
Dott. A. U.



*Ministero del Lavoro, della Salute e
delle Politiche Sociali*

*Direzione Generale per il Volontariato,
l'Associazionismo e le Formazioni Sociali
Divisione II*



Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 24/12/2008

Prot. 22 / II / 0010308

CNEL
Viale David Lubin, 2
00196 ROMA

c.a. Dott. A. Marzano

Oggetto: Legge n. 383/2000, art. 12, comma 3, lett. b) - promozione di studi e ricerche sull'associazionismo - progetto "Osservatorio sull'Economia Sociale".

Si comunica che l'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo ha approvato, nella seduta del 16 dicembre 2008, la proposta progettuale avanzata da codesto Istituto avente per oggetto l'istituzione di un Osservatorio sull'Economia Sociale, ed ha stanziato per la realizzazione della stessa una somma pari ad euro 50.000,00.

Il relativo decreto di impegno è stato trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

In proposito, si chiede di inviare, entro breve termine, una nota di accettazione da parte di codesto Istituto e contestualmente un progetto esecutivo di dettaglio, che, allegato alla convenzione successivamente stipulata tra lo scrivente Ministero e codesto Istituto, ne farà, a tutti gli effetti, parte integrante.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

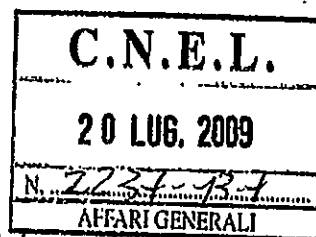
La presente nota viene anticipata via fax.

Si comunica che l'Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo ha approvato, nella seduta del 16 dicembre 2008, la proposta progettuale avanzata da codesto Istituto avente per oggetto l'istituzione di un Osservatorio sull'Economia Sociale, ed ha stanziato per la realizzazione della stessa una somma pari ad euro 50.000,00.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Elisabetta PATRIZI

Elisabetta Patrizi



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo
e le Formazioni Sociali

**CONVENZIONE
TRA**

Il Ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche Sociali (di seguito denominato Ministero), con sede in Roma Via Fornovo, 8 (C.F. 80237250586), rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, Dr.ssa Marina Gerini.

E

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (di seguito denominato CNEL) (C.F. 80198830582) con sede in Viale David Lubin, 2 - 00196 Roma rappresentato dal Capo Dipartimento per l'Attuazione del Programma, Dott. Michele Dau.

PREMESSO CHE

l'art. 12, lett. b) della legge n. 383 del 7 dicembre 2000 prevede, tra le competenze dell'Osservatorio Nazionale dell'associazionismo, la promozione di studi e ricerche sull'associazionismo in Italia e all'estero;

l'Osservatorio Nazionale per l'associazionismo, istituito presso il Dipartimento degli Affari Sociali – Ufficio per il Volontariato per associazioni di promozione sociale e per le politiche giovanili, con Decreto del Ministro della Famiglia e della Solidarietà Sociale del 20 aprile 2001, registrato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica – Ufficio centrale del Bilancio – il 14 maggio 2001, al n. 193, ha approvato, nella seduta del 16 dicembre 2008, la proposta progettuale del CNEL per la costituzione di un "Osservatorio sull'Economia Sociale";

il predetto progetto, diretto a monitorare istituzionalmente i fenomeni dell'Economia sociale in Italia e in Europa con particolare riferimento alle associazioni di promozione sociale, è stato inviato dal CNEL al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota acquisita al prot. n. 22/II/9992 del 16/12/2008.

Tanto premesso, le Parti sopra individuate convengono quanto segue.



Articolo 1 (norme regolatrici)

L'esecuzione della Convenzione è regolata:

- a) dalle clausole della presente Convenzione che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Ministero e il CNEL;
- b) dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e dalle successive disposizioni che dovessero essere in materia emanate in futuro con efficacia sui rapporti in corso;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative, anche comunitarie già emanate e che saranno emanate in materia per quanto non regolato dalle disposizioni di cui al precedente punto a);

Articolo 2 (oggetto della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha per oggetto la costituzione di un "Osservatorio sull'Economia Sociale" diretto a monitorare istituzionalmente i fenomeni dell'Economia sociale in Italia e in Europa, con particolare riferimento alle associazioni di promozione sociale. Nell'ambito della presente Convenzione il CNEL provvederà alla realizzazione delle attività descritte nel progetto di dettaglio, parte integrante del presente accordo, inviato con nota prot. 830-13.7 del 17 marzo 2009.

2. Le attività di cui al comma precedente dovranno essere realizzate in conformità al documento di progetto, al cui contenuto integralmente si fa richiamo.

Il CNEL si obbliga, altresì, ad adempiere esattamente a tutto quant'altro previsto nel medesimo progetto di dettaglio.

Articolo 3 (modalità di esecuzione del progetto)

1. Le attività di cui al precedente articolo 2 dovranno essere rese dal CNEL nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero e secondo le modalità previste nel progetto approvato e nel progetto esecutivo di cui in premessa.

2. IL CNEL dovrà inoltre redigere, allo scadere del primo semestre, un rapporto di attività inerente lo stato di avanzamento lavori, il quale dovrà dettagliare le attività svolte ed i risultati conseguiti.

Alla scadenza della Convenzione, il CNEL presenterà una relazione finale nella quale andranno illustrati gli obiettivi conseguiti nell'attuazione del progetto.

3. Per la realizzazione del progetto il CNEL si avvale del Comitato costituito con Determinazione del Presidente del CNEL del 19 marzo 2009, nell'ambito delle attività della VI "Commissione per le Politiche Sociali ed Ambientali".



4. Il CNEL individua il Dr. Stefano Sepe, Dirigente del Dipartimento per l'Attuazione del Programma, quale referente per il Ministero in ordine ad ogni aspetto del rapporto derivante dalla presente Convenzione.

5. Il supporto alle attività del Comitato è affidato al Dr. Massimiliano Boni, funzionario del Dipartimento per l'Attuazione del Programma, che è responsabile dell'attuazione del progetto di cui al comma 2.

6. Il funzionario di cui al comma 5 compilerà il rapporto e la relazione di cui al comma 1. Il predetto comunicherà al Ministero le eventuali motivate variazioni rispetto al progetto finanziato. Tali variazioni saranno soggette comunque al nulla osta preventivo del Ministero che si riserva di ridurre l'importo del finanziamento in relazione alle stesse.

7. Il Ministero potrà in qualsiasi momento chiedere notizie, informazioni e documentazione in merito all'attuazione del progetto in corso al CNEL.

Articolo 4

(obbligatorietà decorrenza e durata dell'accordo)

1. La presente Convenzione avrà durata massima di dodici mesi e sarà impegnativa per entrambe le Parti a partire dalla data di sottoscrizione.

2. Eventuali proroghe non onerose del termine finale di realizzazione delle attività programmatiche potranno essere autorizzate dal Ministero, su richiesta motivata del CNEL, da far pervenire al Ministero medesimo entro il trentesimo giorno antecedente alla scadenza del termine finale.

Articolo 5

(corrispettivo e modalità di pagamento)

1. Il Ministero si impegna a finanziare il costo globale del progetto oggetto della presente Convenzione entro il limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila), a carico del Fondo per l'associazionismo capitolo 5203 P.G.

2. Ai fini della presente Convenzione per costo globale si intende la somma dei costi di tutte le spese ammissibili (ivi comprese le spese di funzionamento) sostenute per l'attuazione del progetto.

2. Una prima tranche di finanziamento, pari al 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, sarà erogata a seguito di comunicazione di inizio attività e di formale richiesta e relativa nota di addebito al Ministero da parte del CNEL.

Il saldo, corrispondente al restante 50% del finanziamento, sarà corrisposto ad avvenuta approvazione, da parte del Ministero, della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del programma, formulata secondo l'impostazione del piano finanziario allegato al programma medesimo e accompagnata dalla relativa nota di addebito presentate dal CNEL, corredata dalla produzione in copia conforme dei singoli giustificativi delle spese sostenute in attuazione del progetto nonché dalla relazione finale di cui all'art. 3, comma 2 precedente, sulla base di apposita verifica amministrativo-contabile effettuata dal Ministero.

Il Ministero provvederà all'emissione dei titoli di spesa, compatibilmente con le disponibilità di cassa. I pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul c/c intestato a: Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro con sede



in Viale David Lubin, 2 - 00196 in essere presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna IBAN IT70D0538703203000001246279 - Via Paisiello, 30/C - Roma previa disponibilità di cassa sul capitolo 5203, PG 2.

IL CNEL, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera il Ministero da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

Articolo 6

(mancata realizzazione del progetto)

In caso di mancata attuazione dell'intero programma, il CNEL sarà tenuto alla restituzione del finanziamento percepito.

In caso di mancata attuazione di parte del programma, il finanziamento verrà decurtato dell'importo corrispondente alla linea di attività facente parte del programma la cui realizzazione non è stata documentata.

Articolo 7

(riservatezza)

IL CNEL si obbliga ad osservare e a far osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale provenienti da Amministrazioni o altri soggetti coinvolti nell'espletamento del servizio; esso si obbliga, altresì, ad eguale riservatezza per tutti i risultati, anche parziali, elaborati in qualsiasi forma (cartacea, informatica, od altre) della propria attività, salvo che il Ministero ne indichi la diffusione, secondo le modalità giudicate più opportune.

IL CNEL, inoltre, si obbliga ad osservare la normativa in materia di riservatezza e di trattamento dei dati sensibili, in tutte le occasioni per le quali essa sarà applicabile nell'espletamento del progetto.

Articolo 8

(proprietà delle risultanze del progetto)

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal CNEL o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del servizio oggetto della presente Convenzione rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero, nel rispetto, tuttavia, dei compiti istituzionali del CNEL di informazione e pubblicizzazione delle attività svolte.



Articolo 9
(controversie e domicilio legale)

Ogni controversia eventuale tra il Ministero e il CNEL relativa all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà risolta mediante negoziato tra le Parti. Qualora il Ministero e il CNEL non raggiungessero una soluzione concordata della controversia o altro modo di risoluzione della stessa, si ricorrerà al Foro di Roma.

Articolo 10
(responsabilità e obblighi derivanti dai rapporti di lavoro)

Il Ministero è escluso da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito ad eventuali danni a cose o persone che possono verificarsi nell'attuazione del progetto di cui trattasi.

Il CNEL dichiara relativamente al personale direttamente dipendente o non dipendente, comunque impiegato nelle attività di realizzazione oggetto della presente Convenzione, di non trovarsi, per l'espletamento del presente incarico in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali nonché di osservare le medesime.

Articolo 11
(efficacia della Convenzione)

La presente Convenzione, redatta in 3 copie, è impegnativa per il CNEL e per il Ministero dalla data di sottoscrizione.

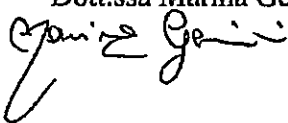
Articolo 12
(clausola finale)

La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata solo mediante accordi successivi sottoscritti dalle Parti.

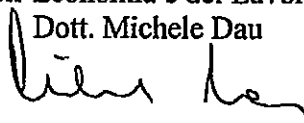
Roma, **20 LUG. 2009**

Letto e sottoscritto

per il Ministero del Lavoro, della
Salute e delle Politiche Sociali
Dott.ssa Marina Gerini



per il Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro
Dott. Michele Dau





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA SOCIALE

Progetto Esecutivo

Il CNEL ha determinato di costituire, nell'ambito della Commissione VI "Politiche Sociali", un Osservatorio sull'Economia Sociale coordinato da un gruppo di 10 Consiglieri rappresentativi delle diverse categorie (mondo del lavoro, associazioni delle imprese, terzo settore).

Tale Osservatorio ha predisposto un progetto esecutivo di obiettivi e di attività per il 2009 e il 2010, qui di seguito articolato:

1. Obiettivi

Con riferimento alla situazione dell'Italia:

- attività di monitoraggio sulla legislazione italiana - nazionale e regionale - del terzo settore - no profit in relazione agli aspetti istituzionali, fiscali e sociali.
- Monitoraggio delle politiche pubbliche italiane in materia di economia sociale.
- Monitoraggio del livello e delle modalità di riconoscimento e di qualificazione istituzionale dell'economia sociale.
- Analisi delle varie componenti e delle forme giuridiche dell'economia sociale no profit.
- Studi e ricerche sulle diverse realtà di lavoro e di impresa dell'economia sociale.





Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Con riferimento alla situazione dell'Europa:

- monitoraggio sulle legislazioni, dei principali Paesi europei e della stessa Unione Europea, relative all'economia sociale no profit.
- Ricognizione ed analisi delle reti delle esperienze di economia sociale, degli esempi tipologici di imprese e di organizzazioni dell'economia sociale no profit.
- Studio ed analisi dei modelli culturali e delle definizioni nazionali comparate, dei significati e dei contenuti delle forme assunte dall'economia sociale nei diversi Paesi europei.
- Studi e ricerche sulle diverse realtà di lavoro e di impresa.

2. Finanziamento delle attività

L'Osservatorio sull'Economia Sociale opera presso il CNEL che ne sostiene le spese generali di funzionamento (Segreteria tecnica ed amministrativa, supporto all'organizzazione di riunioni e alla progettazione di iniziative) e si avvale - tramite una Convenzione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - di un contributo di 50 mila euro stanziato dall'Osservatorio nazionale sull'Associazionismo per lo svolgimento di studi, rilevazioni, indagini, nonché per i costi determinati dalla organizzazione e comunicazione di specifiche attività (seminari, convegni, pubblicazioni, ecc...).

Roma, febbraio 2009

